SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S990. Art. 19 D.Lgs. 152/2006. Progetto: 'Messa in sicurezza Rio Crosu e Rii affluenti. Creazione di un nuovo alveo temporaneo per salvaguardia Cava Pennavaire. Castelbianco (SV). Contributo istruttorio.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI (Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici)
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

Il progetto proposto, relativo alla sistemazione idraulica del rio Crosu interno alla Cava Pennavaire, prevede la creazione di un nuovo alveo, in modo da ricreare la regimazione delle acque interrotta dall'attività di cava. Il nuovo alveo temporaneo sarà realizzato sul lato sud della cava, in una zona ormai completamente coltivata, in modo da liberare l'areale nord che sarà interessato dalla ripresa dell'escavazione secondo quanto indicato nella scheda del PTRAC.
In merito agli influssi sulla biodiversità, lo Studio Preliminare Ambientale esclude la presenza di elementi naturalistici degni di tutela (specie ed habitat) possibilmente impattati dalle opere in progetto.
Le sistemazioni di riqualificazione del nuovo alveo prevedono interventi di ingegneria naturalistica atti a consentire la rinaturalizzazione del nuovo corso.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

Il corso del rio Crosu rappresenta una diramazione del corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici che ha come asse principale il corso del torrente Pennavaire. Tale corridoio ecologico è caratterizzato da un'idoneità per specie ittiche quali *Barbus plebejus*, *Barbus caninus* (= *Barbus meridionalis*), *Telestes muticellus* (=*Leuciscus souffia*) e martin pescatore *Alcedo atthis*.
Per l'area della cava, il database regionale Li.Bi.Oss riporta, numerose segnalazioni riferibili all'avifauna. Nell'area vasta sono anche riscontrabili specie di zone umide (anfibi) ed erpetofauna.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Osservazioni e conclusioni

In base a quanto descritto dalla documentazione esaminata, il nuovo corso del rio Crosu è da considerarsi provvisorio in quanto è previsto che, ultimata la coltivazione dell'area estrattiva, il corso del rio venga nuovamente spostato in maniera da ricalcare il tracciato dell'alveo originario. Da quanto si evince dalla documentazione dell'opera in oggetto, le sistemazioni della fase di dismissione della cava e della reinalveazione al tracciato originario del rio Crosu risultano attualmente in fase di definizione.

In merito alla tutela della biodiversità, alla luce di quanto sopra esposto, si valuta che le sistemazioni prospettate per il nuovo corso temporaneo del rio Crosu di cui all'oggetto siano idonee a garantire un sufficiente grado di rinaturalizzazione del nuovo corso d'acqua.

In merito alle prospettate future sistemazioni a conclusione della coltivazione dell'area Nord della cava si evidenzia quanto segue:

1) visto il ruolo di corridoio ecologico rivestito dal rio Crosu nell'ambito della Rete Ecologica Regionale, si raccomanda che, per il suo definitivo riposizionamento sul tracciato originario, siano individuate soluzioni progettuali che ne garantiscano un'ottimale rinaturalizzazione, con attente opere di ripristino degli habitat, che comprendano anche soluzioni volte ad evitare l'avvento e la propagazione di specie aliene invasive a lungo termine.
2) sempre in merito ai ripristini ed alle sistemazioni finali, si evidenzia la necessità di prevedere accorgimenti realizzativi, quali la creazione di pozze o ristagni d'acqua, anche temporanei tenuto conto del regime del corso d'acqua, che evitino l'immediata sottrazione della risorsa idrica nei confronti della vegetazione e della fauna anfibia.

In virtù del ruolo di sistemazioni definitive di tali opere, si indica la necessità di prevederne la pianificazione mediante il ricorso ad esperti naturalisti (botanici e faunisti), nell'ottica del conseguimento di un risultato finale ottimale per le componenti naturalistiche di cui sopra.

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001